



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

AGENZIA PROVINCIALE PROTEZIONE AMBIENTE

Prot. n.

PROVVEDIMENTO del DIRIGENTE dell'AGENZIA N. 731 DI DATA 08 Ottobre 2021

O G G E T T O:

SETTORE QUALITA' AMBIENTALE Art. 5 legge provinciale 17 settembre 2013, n. 19 - Verifica di assoggettabilità a valutazione dell'impatto ambientale del progetto "Rinnovo con variante del titolo a derivare da falda sotterranea - pratica C/2796" nel Comune di Rovereto, proposto da Luxottica Srl. Esclusione dal procedimento di VIA con prescrizioni. (SCR-2021-10)

In data 25 giugno 2021 la Luxottica Srl ha presentato domanda di attivazione del procedimento di verifica di assoggettabilità a valutazione dell'impatto ambientale (VIA), ai sensi dell'art. 5 della legge provinciale 17 settembre 2013, n. 19, per il progetto preliminare "Rinnovo con variante del titolo a derivare da falda sotterranea - pratica C/2796", sito nel Comune di Rovereto, corredato dallo studio preliminare ambientale.

In considerazione che la concessione idrica è oggetto di procedura di rinnovo, il progetto è sottoposto a verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi di quanto previsto dall'art. 6, comma 6, lettera d) del decreto legislativo 152/2006 in quanto rientra nella tipologia 7.d) dell'allegato IV alla parte II del medesimo decreto.

La domanda è stata regolarizzata in data 9 luglio 2021 a seguito di specifica richiesta trasmessa in data 1 luglio 2021. In tale intervallo temporale i termini del procedimento sono rimasti sospesi, ai sensi art. 3 della l.p. n. 23/1992.

Ai sensi dell'art. 5, comma 2, della l.p. n. 19/2013, l'avviso di avvenuto deposito del progetto è stato pubblicato all'albo elettronico provinciale, a cura dell'U.O. per le Valutazioni ambientali dell'APPA, in data 13 luglio 2021. Analogo avviso è stato pubblicato all'albo telematico del Comune di Rovereto, territorialmente interessato dal progetto.

L'istruttoria è stata svolta dall'U.O. per le valutazioni ambientali dell'APPA, mediante indizione di una conferenza di servizi per l'esame istruttorio del progetto, nella quale sono state coinvolte le seguenti strutture provinciali ed amministrazioni pubbliche competenti per materia: Servizio Bacini montani, Servizio Geologico, Servizio Gestione risorse idriche ed energetiche, Servizio Sviluppo sostenibile e aree protette, Servizio Urbanistica e tutela del paesaggio, Settore autorizzazioni e controlli di APPA, U.O. Igiene e sanità pubblica dell'APSS, Soprintendenza per i Beni culturali, Comune di Rovereto e Comunità della Vallagarina.

Si dà atto che non sono pervenute osservazioni scritte entro il termine previsto dall'art. 5, comma 3. della legge provinciale n. 19/2013.

Il progetto riguarda il rinnovo con variante del titolo a derivare acqua da falda sotterranea (pratica C/2796) per uso industriale, raffrescamento e irriguo. La variante propone una diversa ripartizione dei volumi massimi annuali tra l'uso industriale di raffrescamento e quello di processo, con conseguente variazione della portata media. La derivazione idrica avviene tramite due pozzi realizzati nell'area ove è insediato lo stabilimento di Luxottica Srl di Via Caproni 21, nella zona industriale a sud dell'abitato di Rovereto. La restituzione delle acque emunte dal sottosuolo avviene in parte in fognatura nera ed in parte in fognatura bianca, che termina con lo scarico nel rio Coste. Tale configurazione si è avuta a seguito di un intervento di ammodernamento avvenuto nel maggio 2021, con il quale è stato installato un nuovo impianto di depurazione chimico-fisico e implementato un circuito di ricircolo delle acque usate nei processi di risciacquo.

Lo studio preliminare ambientale, redatto seguendo gli "elementi tecnici di dettaglio" adottati con Determinazione del Dirigente dell'ex Servizio Autorizzazioni e valutazioni ambientali n. 1 di data 14 febbraio 2017 ad integrazione delle "linee guida per la redazione dello studio ambientale relativamente ai progetti di rinnovo di concessione di derivazione di acqua pubblica nel territorio della Provincia Autonoma di Trento" approvate con d.G.p. n. 96/2017, analizza gli impatti prodotti su ambiente idrico, suolo e sottosuolo, atmosfera, ecosistemi, vegetazione, flora e fauna, impatto acustico, rifiuti, paesaggio e beni culturali. In particolare vengono presentate le caratteristiche dell'ambiente idrico sotterraneo, esplicitate nelle relazioni idrogeologiche allegate, e vengono presentati i risultati delle analisi effettuate sulle acque emunte e sulle acque scaricate in fognatura bianca. Non sono previsti interventi di mitigazione e compensazione ambientali. Non è previsto un piano di monitoraggio ambientale.

Dall'analisi delle questioni ambientali effettuata nel corso dell'istruttoria emerge che il progetto e lo studio preliminare ambientale hanno analizzato in maniera esaustiva le

tematiche riferite all'ambiente idrico, all'utilizzo della risorsa e all'incidenza sulle aree naturali protette. Nel corso d'istruttoria, con riferimento alla relativa conferenza di servizi, il Comune di Rovereto ha chiesto l'effettuazione di una misurazione aggiornata dei livelli di emissione acustica dello stabilimento che potrà essere effettuata nell'ambito del prossimo procedimento di aggiornamento dell'AUT in occasione dell'installazione della nuova linea galvanica. Relativamente agli aspetti acustici è stata inoltre evidenziata la situazione descritta nella valutazione acustica agli atti e relativa al punto di misura n. 2, eseguita di fronte al silos a servizio del taglio lenti. Considerati i dati forniti dal TCA, è possibile stimare il livello di emissione in facciata al recettore più prossimo e che è pari a 66,0 dB(A) \pm 1,2 dB. È quindi necessario rinviare l'azienda all'adozione di adeguati interventi di contenimento delle immissioni sonore generate in corrispondenza del punto 2 grazie ai quali assicurare il rientro "certo" nei limiti di emissione di 65 dB(A) previsto per la Classe VI - Aree esclusivamente industriali, per tutto il campo di incertezza della misura, anche se parrebbe altresì opportuno contenere il più possibile tale livello al fine di ridurre la diffusione del rumore anche nei pressi della sorgente di rumore, considerato che, da una stima a ritroso, presso di essa i livelli parrebbero finanche eccedere largamente gli 80 dB(A). Tali considerazioni dovranno trovare riscontro anche nella prossima nuova valutazione acustica, che dovrà considerare anche la presenza di alcune apparecchiature connesse all'impianto di depurazione e all'impianto di raffreddamento, la cui autorizzazione all'installazione avrebbe dovuto essere accompagnata da una documentazione di impatto acustico, prevista dall'articolo 8, comma 4, della legge n. 447 del 26 ottobre 1995 (Legge quadro sull'inquinamento acustico), della quale non v'è però menzione.

Per quanto riguarda l'ambiente idrico, è stato rilevato che l'acquifero interessato è caratterizzato da elevata potenzialità e ricambio idrico. Lo stesso è individuato nella Carta delle criticità idriche sotterranee, approvata con la d.G.p. n. 2563/2008 ai sensi delle Nda del PGUAP, in area di attenzione per potenziale alterazione qualitativa della falda. Le analisi delle acque emunte hanno evidenziato la presenza di cloroformio e tetracloroetilene, in quantità talvolta superiore alle CSC per le acque sotterranee. In corso di conferenza istruttoria è stato proposto di imporre una condizione ambientale per la realizzazione di una campagna di monitoraggio volta ad acquisire maggiori informazioni sulla contaminazione locale dell'acquifero in esito alla quale verificare la necessità di sottoporre a trattamento l'acqua emunta prima dello scarico, in modo da evitare il trasferimento dei contaminanti presenti al rio Coste. Per quanto riguarda l'utilizzo della risorsa idrica, il Servizio Gestione risorse idriche ed energetiche ha espresso parere favorevole rispetto al rinnovo con variante, con riferimento anche alle indicazioni del PGUAP. Sono state valutate in maniera positiva le iniziative proposte dalla ditta per il prossimo futuro, volte a contenere l'emungimento di acqua dal sottosuolo. In ultimo, per quanto riguarda l'eventuale incidenza del prelievo sulle aree naturali protette, è stato acquisito il parere del Servizio Sviluppo sostenibile e aree protette che comunica che la derivazione non comporta incidenze significative su habitat e specie caratterizzanti i siti di Natura 2000 presenti nell'area di studio.

Alla luce delle considerazioni e valutazioni esposte, si ritiene che la realizzazione del progetto non comporti impatti negativi e significativi sull'ambiente e si ritiene pertanto di escludere lo svolgimento della valutazione dell'impatto ambientale, nel rispetto di una condizione ambientale.

Ciò premesso,

IL DIRIGENTE

- vista la domanda di attivazione del procedimento di verifica di assoggettabilità, presentata dalla Luxottica Srl in data 25 giugno 2021 unitamente al progetto preliminare con relativo studio preliminare ambientale, nonché le successive integrazioni depositate in data 9 luglio 2021;
- preso atto che non sono pervenute osservazioni scritte ai sensi dell'art. 5, comma 3, della legge provinciale n. 19/2013;
- visti gli atti e documenti istruttori, come descritti in premessa;
- visto il verbale della conferenza di servizi istruttoria di data 7 settembre 2021, registrato agli atti del Settore Qualità ambientale dell'APPA con repertorio n. 39 di data 28 settembre 2021;
- visto e condiviso il Rapporto tecnico SCR-2021-10 datato ottobre 2021 redatto dall'U.O. per le valutazioni ambientali;
- vista la legge provinciale 17 settembre 2013, n. 19, ed in particolare gli artt. 3 e 5;
- vista la legge provinciale 23/1992 e s.m.;
- visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale), ed in particolare l'art. 6, comma 6;
- visto l'allegato IV alla parte II del d.lgs. 152/2006, come integrato con decreto ministeriale n. 52 del 30 marzo 2015 recante le "Linee guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle Regioni e delle Province Autonome";
- visto l'allegato IV bis alla parte II del d.lgs. 152/2006, concernente i contenuti dello studio preliminare ambientale;
- considerati i criteri per la verifica di assoggettabilità contenuti nell'allegato V alla parte II del d.lgs. 152/2006,

d e t e r m i n a

- 1) di disporre, ai sensi dell'art. 5 della legge provinciale n. 19/2013 e per le motivazioni espresse in premessa, l'esclusione dello svolgimento della valutazione dell'impatto ambientale relativamente al progetto "Rinnovo con variante del titolo a derivare da falda sotterranea - pratica C/2796" sito nel Comune di Rovereto, proposto da Luxottica Srl;
- 2) di stabilire che l'esclusione dello svolgimento della valutazione dell'impatto ambientale è subordinato al rispetto della seguente condizione ambientale:

Condizione ambientale n. 1	
Oggetto della condizione	<i>Dovrà essere eseguito il monitoraggio dell'acqua emunta, con periodicità del campionamento mensile per una durata complessiva pari ad un anno (12 analisi totali) a partire dalla data del presente provvedimento. In esito a tale monitoraggio, potrà essere ridefinita la periodicità del campionamento e/o la necessità di dover individuare una soluzione tecnologica che garantisca il non trasferimento di contaminanti dalle acque sotterranee a quelle superficiali. Il campionamento</i>

potrà essere effettuato presso uno dei due pozzi e dovrà considerare il set di parametri sotto declinato:

*Alluminio
Antimonio
Argento
Arsenico
Berillio
Cadmio
Cobalto
Cromo totale
Cromo (VI)
Ferro
Mercurio
Nichel
Piombo
Rame
Selenio
Manganese
Tallio
Zinco*

*Boro
Cianuri liberi
Fluoruri
Nitriti
Solfati (mg/L)*

*Benzene
Etilbenzene
Stirene
Toluene
para-Xilene*

*Clorometano
Triclorometano
Cloruro di Vinile
1,2-Dicloroetano*

*1,1 Dicloroetilene
Tricloroetilene
Tetracloroetilene
Esaclorobutadiene
Sommatoria organoalogenati*

*1,1 – Dicloroetano
1,2-Dicloroetilene
1,2-Dicloropropano
1,1,2 – Tricloroetano
1,2,3 – Tricloropropano
1,1,2,2 – Tetracloroetano*

	<i>Tribromometano</i> <i>1,2-Dibromoetano</i> <i>Dibromoclorometano</i> <i>Bromodiclorometano</i> <i>Acido perfluoropentanoico (PFPeA)</i> <i>Acido perfluoroesanoico (PFHxA)</i> <i>Acido perfluorobutansolfonico (PFBS)</i> <i>Acido perfluoroottanoico (PFOA)</i> <i>Acido perfluoroottansolfonico (PFOS)</i>
Termine per il deposito della documentazione ai fini della verifica di ottemperanza	<i>Entro 30 giorni dall'effettuazione di ogni analisi mensile delle acque emunte deve essere trasmesso il relativo report di monitoraggio mentre al termine dell'annualità di analisi dovrà essere trasmessa, entro 30 giorni dall'ultima attività di analisi, una relazione riassuntiva dell'intero monitoraggio.</i>
Struttura deputata alla verifica	APPA – Settore Qualità ambientale
Strutture e Soggetti coinvolti nella verifica	–

- 3) di stabilire che il proponente, ai fini del controllo della condizione ambientale ai sensi dell'art. 15 della legge provinciale n. 19/2013, deve presentare al Settore Qualità ambientale dell'APPA i report mensili di monitoraggio e la relazione riassuntiva finale del monitoraggio contenente gli elementi necessari all'attività di verifica di ottemperanza, nel rispetto dei tempi e delle modalità indicati al punto 2);
- 4) di comunicare al proponente le seguenti indicazioni emerse nell'ambito dell'istruttoria, da tenere in considerazione nei successivi iter di autorizzazione:
 - (APPA – Settore qualità ambientale) nell'ambito del prossimo procedimento di aggiornamento dell'AUT, in occasione dell'installazione della nuova linea galvanica, dovrà essere eseguita una misurazione aggiornata dei livelli di emissione acustica dell'intero stabilimento che dovrà considerare la presenza di alcune apparecchiature connesse all'impianto di depurazione e all'impianto di raffreddamento, la cui autorizzazione all'installazione avrebbe già dovuto essere accompagnata da una documentazione di impatto acustico, e l'adozione di adeguati interventi di contenimento delle immissioni sonore generate in corrispondenza del punto 2 grazie ai quali assicurare il rientro "certo" nei limiti di emissione di 65 dB(A) previsto per la Classe VI - Aree esclusivamente industriali, per tutto il campo di incertezza della misura, considerando anche l'opportunità di contenere il più possibile tale livello al fine di ridurre la diffusione del rumore anche nei pressi della sorgente di rumore, considerato che, da una stima a ritroso, presso di essa i livelli parrebbero finanche eccedere largamente gli 80 dB(A);
- 5) di disporre la comunicazione del presente provvedimento alla Luxottica Srl, proponente dell'opera, e alle strutture provinciali e alle Amministrazioni pubbliche coinvolte nell'istruttoria;

- 6) di ordinare la pubblicazione integrale del presente provvedimento all'albo elettronico della Provincia e, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Trentino – Alto Adige, ai sensi dell'art. 5, comma 8, della l.p. n. 19/2013.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso straordinario al Presidente della Repubblica o ricorso giurisdizionale al T.R.G.A. di Trento rispettivamente entro 120 e 60 giorni dalla pubblicazione del presente provvedimento.

ANM

Il Dirigente Settore qual.amb.
f.to dott.ssa Raffaella Canepel